

Autore: Eva Pattis

Relatore: Eva Pattis

Istituto: CIPA, AISPT, IAAP, ISST

Titolo: Il corpo nella Sand Play Therapy: un modello teorico tra J.Bowlby e C.G. Jung.

Curriculum:

Eva Pattis, psicologa e psicoterapeuta infantile (CIPA; IAAP; AISPT; ISST, presidente IAES) è nata a Bolzano, ha studiato a Monaco e a Vienna, si è trasferita a Milano nel 1986. Dal 2000 al 2002 ha vissuto e lavorato a New York.

Ultime pubblicazioni:

"Curare con la sabbia, una proposta terapeutica in situazioni di violenza e abbandono." Moretti Vitali, 2013.

"Aborto, perdita e rinnovamento". Moretti Vitali 2014

"Il Mio Nottario, L'ora dei sogni in classe", Moretti Vitali 2015.

Books in English:

Abortion. Loss and Renewal in the Search for Identity, Routledge 1997 London & New York.

Sandplay Therapy: The Treatment of Psychopathologies (ed.) Daimon Verlag, 2002. Einsiedeln.

Sandplay Therapy in Vulnerable Communities, Routledge 2011, London & New York.

Traslated in Italian, German, Rumanian, Chinese, Spanish.

Tipologia: lecture

Abstract:

Il corpo nella Sand Play Therapy: un modello teorico tra J.Bowlby e C.G. Jung.

Nella Sand Play Therapy - soprattutto quando il paziente utilizza solo sabbia e acqua - si attivano spesso vissuti e modelli operativi della primissima infanzia (nel senso di J. Bowlby).

Tramite la materia modellabile (sabbia o creta) e l'accoglimento del terapeuta, il paziente ripercorre in modo spontaneo le fasi dello sviluppo psicofisico infantile: esperienze enterocettive, bisogni di attaccamento, rappresentazioni pre-simboliche e simboliche (nella concezione di C.G.Jung) fino a giungere alle narrazioni verbali (nella concezione di J.Hillmann).

Bibliografia:

Eva Pattis Zoja, "Curare con la sabbia, una proposta terapeutica in situazioni di violenza e abbandono." Moretti Vitali, 2013.